

di Gaetano Pantano

Nel cuore del mediterraneo

In questo periodo di crisi finanziaria, il Raid dell'Etna, dal 23 al 29 settembre, è riuscito a condurre sull'isola circa ottanta vetture, con ben quarantacinque equipaggi stranieri

Torna sulle strade siciliane il Raid dell'Etna, la manifestazione di carattere turistico, sportivo e culturale organizzata dalla Scuderia del Mediterraneo di Catania. Il coordinamento è curato da Stefano Consoli e Giovanni Spina, coadiuvati da Michele Dallura, Aldo Di Paola, Andrea Gandolfo, Salvatore Salvaggio e Mario Seria, validi componenti del comitato organizzativo. La passione per l'automobilismo storico e l'impegno civile sono alla base di quest'ottima manifestazione, tanto che è già stata tracciata la sua sedicesima edizione, in programma dal 29 settembre al 5 ottobre 2013. Non pochi equipaggi hanno già confermato la loro presenza, perché l'itinerario non è mai ripetitivo e conduce i partecipanti in luoghi tutti da scoprire, che spesso non fanno parte dei percorsi turistici più consueti.

Seguita da un imponente stuolo di motociclisti dei Carabinieri, della Polizia di Stato, dei Vigili Urbani e dell'organizzazione, la bella carovana si è spostata come sempre col conforto di un appropriato 'radar'. La Sicilia, al contrario di come potrebbero pensare i molti che ancora non la conoscono realmente, non è esattamente un'isoletta di difficile percorribilità. Dispone, al contrario, di un dedalo infinito di strade e rimane pur sempre la più vasta regione italiana. Non bisogna dimenticare che già nel 1906 e nel 1912, Vincenzo Florio disponeva di strade adeguate per eventi come la Tar-



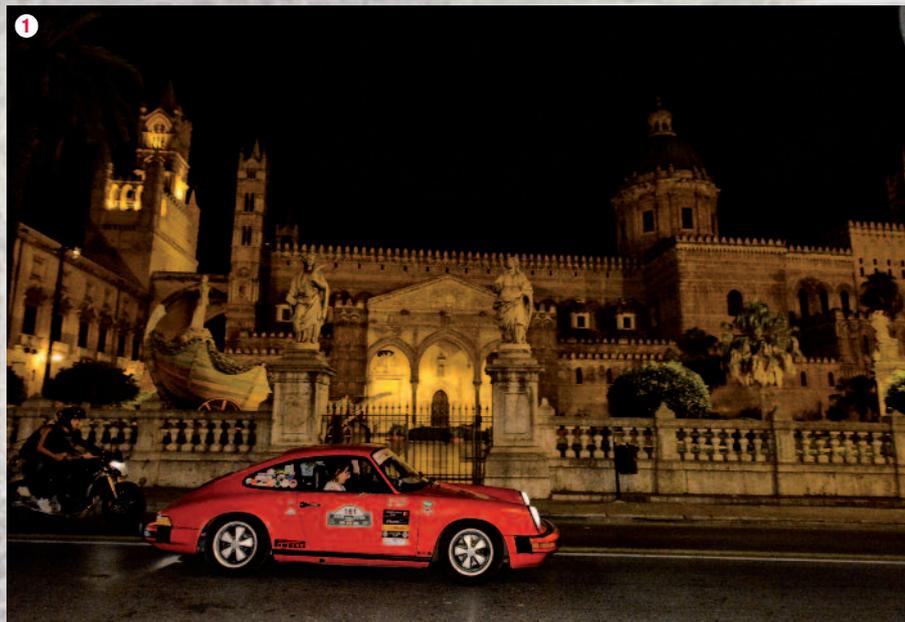
ga Florio e il Giro di Sicilia.

Gli equipaggi presenti quest'anno provenivano da tutta Europa e persino dagli Stati Uniti, dal Brasile e dall'Argentina. In questo periodo di crisi finanziaria, che ha bloccato molte iniziative sportive e rievocative, il Raid dell'Etna è riuscito a condurre sull'isola circa ottanta vetture, con ben quarantacinque equipaggi stranieri, grazie anche allo sponsor Grandi Navi Veloci.

Per quanto riguarda il parco vetture, si è vista rappresentata la storia dell'automobi-

lismo mondiale, nel periodo compreso fra gli anni 20 e gli 80. Una selezione di marche e di modelli di alto prestigio, sportivi e di lusso, abbinati a quella parte della produzione di serie che ha scritto pagine importanti nel progresso automobilistico. Non sempre i grandi contenuti tecnici sono custoditi solo nei modelli speciali, che anzi hanno di frequente tratto esempio dalle sperimentazioni legate alla produzione di grande serie.

Approdato a Palermo il 23 settembre,





il gruppo degli iscritti si è subito recato in Piazza del Parlamento e, per concessione del presidente dell'Assemblea Regionale, è stato accolto nel parco chiuso del Palazzo Reale dei Normanni, che nel 1150 ospitò il primo Parlamento d'Europa. Dopo una cena tipicamente siciliana allestita nello splendido Palazzo Francavilla, sede del Museo della Sicilianità, alle ore 22:30 è scoccato il via ufficiale al Raid dell'Etna edizione 2012.

Il 24 settembre, partendo da Palermo, la gara turistica ha raggiunto la città collinare di Caccamo, che col suo castello medievale di Federico II domina la valle che si affaccia sulla riviera tirrenica, ove si adagiano le storiche cittadine di Bagheria, Trabia, Casteldaccia e Altavilla. Alla presenza del sindaco, Andrea Galbo, i cittadini hanno riservato una calorosa accoglienza a quest'insolita carovana, guidando i partecipanti nella visita del centro storico. Lasciata Caccamo e seguendo il percorso della Targa Florio e del Giro di Sicilia, il gruppo ha toccato l'Abbazia di Sant'Anastasia a Castelbuono e quindi Santo Stefano Camastra, celebrata città delle ceramiche d'arte, esposte lungo la strada statale 113 Palermo-Messina che

l'attraversa. Seguendo lo stesso percorso, e con l'occasione di una seconda prova di regolarità, si è poi raggiunta Portorosa, località che dispone di porto turistico, canali, ville dotate di ormeggi, lidi e strutture di accoglienza.

A questo punto cominciava già a delinearsi una prima classifica, che vedeva emergere l'equipaggio varesino composto da Mario Crugnola e Edvige De Vitto, su Triumph TR3. Subito a ruota, i tedeschi Wolfgang e Barbara Stegemann su Jaguar XK120 e gli agguerriti Roberto Grillo e Maria Cristina Zari, su Porsche 911S. A seguire Marco Birolì e Luisa Guenzani su Austin-Healey 3000, e Laura Bonzi e Federica Bignetti, della Scuderia Fred Mello, su Austin-Healey 100. In ritardo, forse per noie meccaniche, i favoriti Rober-



In apertura: Thomas Entenmann e Jurgen Schneider, Bentley 3.5 Liter, 1935. **[1]** Roberto Grillo e Maria Cristina Zari, Porsche 911 S 2.7, 1974. **[2-4]** I vincitori del Raid dell'Etna, Wolfgang e Barbara Stegemann premiati da Vittorio Colalillo e a bordo della loro Jaguar XK 120 OTS del 1950. **[3]** L'equipaggio tedesco Manfred Grundner e Simone Ritter su una BMW CSL del 1972.

EVENTI/Raid dell'Etna

to Chiodi e Maria Rita Degli Esposti, con la loro gloriosa Fiat 1100/103.

Arrivata la mattina del 25 settembre, una motonave era pronta a salpare da Portorosa alla volta delle Isole Eolie, dove gli equipaggi hanno avuto modo di "scoprire" l'isola di Vulcano, le sue sabbie nere, l'acqua calda del mare e i fanghi sulfurei, in cui in molti hanno osato tuffarsi, assaporando un'esperienza rara. Da Vulcano, la nave è quindi approdata a Lipari, città marinara di antichissima origine, sede del grande Museo delle Civiltà del Mediterraneo, con un gradevole centro storico disseminato di negozi, luoghi di ristoro e scorci incantevoli. Il comandante della nave, sulla via del rientro, ha offerto ai passeggeri un percorso suggestivo, costeggiando gli strapiombi e gli anfratti dell'isola. In serata l'approdo a Portorosa, per gustare relax e cena al Blu Hotel.

Il 26 settembre, la gara di regolarità è ripartita conducendo i concorrenti sulla dorsale dei Monti Nebrodi, al limite dei Peloritani. Attraversate Novara di Sicilia e la boscosa Sella Mandrazzi, si è fatta sosta a Castiglione di Sicilia, che ospita il complesso turistico sportivo del Golf Club il Picciolo. A parte la composizione quasi presepistica del centro storico e l'imponente vista dell'Etna, Castiglione conserva antichità di notevole rilievo. Il Golf Club offre la disponibilità di due elicotteri, che a richiesta posso-



1



2



3



4



5



6

no condurre sul cratere del vulcano, a quota 3200 metri. Con un pranzo tipico si è così conclusa una mattinata di emozioni e di nuove esperienze, e la carovana è ripartita alla volta delle strade dell'Etna sulla fatidica Mare-Neve, che in poche decine di minuti conduce dal livello del mare alla vette vulcaniche. Nulla cambiava, nel frattempo, nell'altalena della classifica parziale, restando immutati i piazzamenti dei giorni precedenti.

Giovedì 27 settembre, le vetture si sono portate da Catania ad Aidone, in provincia di Enna, nel centro geometrico della Trinacria. Il Museo Archeologico di Aidone custodisce la Venere di Morgantina, famosa per la sua imponente bellezza ma anche per essere stata trafugata, venduta all'estero e poi recuperata. In questa provincia è tuttora operativo il famoso autodromo che si sviluppa intorno al lago di Pergusa, che ha invita-

to i partecipanti a qualche divagazione velocistica su due Ferrari 430 Scuderia messe a disposizione dallo sponsor TAG Heuer, condotte da piloti della Casa. A seguire il pranzo, nel posto di ristoro dell'autodromo.

Il rientro a Catania ha proposto il Match Race Fred Mello, in Piazza Giovanni Verga, che ha premiato ancora Mario Crugnola, che sembrava ormai vincitore designato di questa quindicesima edizione. Ma le sorprese sono sempre dietro l'angolo, come insegna la storia dello sport. Già i risultati della Coppa delle Dame potevano fornire chiare indicazioni, con la Jaguar XK150 di Edith Fiermann e Barbara Stegemann decisamente in testa rispetto alla Jaguar E-type di Brigitte Peter e Jennifer Aydin e alla Austin-Healey di Laura Bonzi e Federica Bignetti.

Sotto un sole splendente, nella mattinata di venerdì 28 settembre, sesta giornata

del Raid, il gruppo si è avventurato sul percorso della famosa e antica gara Catania-Etna, fino al rifugio Sapienza. Una volta parcheggiate le proprie auto storiche, e utilizzando i mezzi speciali che conducono i visitatori sui bordi del cratere a oltre 3100 metri di altitudine, i concorrenti hanno potuto raggiungere un paesaggio unico ed emozionante, che dall'Etna dispiega la sua vista fino ai litorali siciliani. Lasciata la vetta, la discesa verso le zone pedemontane, sostando per il pranzo a Villa Majorana di Viagrande e iniziando, subito dopo, una serie di prove di precisione nel Parco Commerciale le Zagare di San Giovanni La Punta.

In questa fase, era ormai ben chiaro a tutti quale fosse stato l'impegno organizzativo della Scuderia del Mediterraneo e dei suoi collaboratori. Allo stesso modo, i timori di un ribaltone nella classifica si sono avve-



[1] Peter e Renate Giese, Jaguar E-Type OTS, 1965. [2] Il giornalista e conduttore RAI Marcellino Mariucci. [3] Albert e Juliana Wetz, OM Superba Mille Miglia, 1927. [4] Werner Esch e André Kitsinger, Bugatti 57, 1937. [5] Pier Paolo Zannoni, Mercedes Benz 220 SE Cabrio del 1959. [6] Patrick e Daniele Vignapiano, Studebaker Champion, 1956. [7] Federico Olivi e Monica Iotti su Maserati Ghibli spider del 1967. [8] Erich Hemmelmayr e Doris Horeth su un Chevrolet Pick up 3100 del 1948.



rati con la vittoria finale di Wolfgang e Barbara Stegemann, che con loro rossa Jaguar XK120 OTS del 1950 hanno portato Oltralpe, per la prima volta nei suoi quindici anni di storia, il trofeo del raid. Il premio, consegnato all'equipaggio tedesco da Vittorio Colalillo della Tag Heuer, è stato accompagnato da due preziosi cronometri Stop Watch Limited Edition. Il secondo posto è stato invece appannaggio di Roberto Grillo e Maria Cristina Zari, su Porsche 911S 2.7 del 1974. Al terzo posto si sono piazzate Laura Bonzi e Federica Bignetti dell'Equipe Fred Mello, su Austin-Healey 100 del 1956, al quarto i battaglieri Mario Crugnola e Edvige De Vitto su Triumph TR3 del 1958, al quinto Erkan e Jennifer Aydin su Jaguar XK120 del 1952, al sesto Roberto Chiodi e Maria Rita Degli Esposti su Fiat 1100/103. L'unico equipaggio siciliano in gara, composto da Benedetto Palermo e Antonina Lo Faro, su Alfa Romeo GT Junior del 1973, ha conquistato la decima posizione. La giornata si è conclusa con la cena di gala nel giardino pensi-



le dello storico Palazzo Manganeli di Catania e con la consegna dei premi Gentlemen Driver Lufthansa che la compagnia aerea tedesca, da sempre sponsor di questa manifestazione, mette a disposizione degli equipaggi che si distinguono in signorilità, educazione e cortesia al volante. Primi in questa speciale classifica i belgi André Renkin e Jocelyne Cologne, su Lancia Beta Montecarlo del 1978, che hanno preceduto di pochi punti i triestini Riccardo Mocchetti e Martha Di Siero, su Porsche 911E del 1971, e la coppia Chiodi-Degli Esposti.

Quella di sabato 29 settembre è stata la giornata conclusiva del raid, dedicata ai saluti, alla raccolta di belle emozioni, al 'deinde pervenimus' per gli organizzatori. Non prima però di aver visitato il vicino borgo marinaro di Acicastello, dove un maniero normanno strapiomba sul mare come la prua di una nave. Ospite di Villa Musmeci di Santa Tecla, il XV Raid dell'Etna è così arrivato al momento finale della premiazione, consegnando in omaggio a tutti gli equipaggi le ceramiche di Boria di Caltagirone e i torroncini siciliani di Condorelli. Premiazione speciale per gli equipaggi del Sudamerica e per Albert e Juliana Wetz, che hanno condotto fin qui dal lontano Lussemburgo la loro splendida OM Superba MM del 1927. Ancora un premio per la notevole perseveranza di Pasquale Litterio e Antonello Somma, afflitti da molti problemi meccanici e tuttavia giunti al traguardo con la loro piccola Austin-Healey Sprite, simpaticamente soprannominata da tutti "la ranocchia gialla".

In conclusione, è doveroso esprimere ancora una volta l'apprezzamento per il gruppo che organizza una manifestazione di questa portata: sette giorni di appassionato impegno, per presentare al grande pubblico il volto migliore e autentico della nostra bella Sicilia. **GP**

